

**IN BREVE****TV****Su Raistoria focus sull'Eur**

● Il quartiere Eur ha una storia affascinante di cui ancora molti capitoli dovranno essere scritti. Di questo tratta il Dixit speciale in onda domani alle 22 su RaiStoria. A cura di Marco Fiorini, Maurizio Malabruzzi e Marco Melega

**MARTHA GRAHAM****Danni alla collezione a causa dell'uragano**

● Tra i danni provocati dall'uragano Sandy in America si annovera anche quelli causati alla collezione storica di scene, costumi e reperti della Martha Graham Dance Company. Centinaia di costumi e scene di Isamu Noguchi, tra le quali *Night Journey*, *Cave of the Heart* e *Errand into the Maze* erano conservati in un sottoscala a New York dove l'acqua li ha sommersi per sei giorni. Adesso sono cominciate le operazioni di recupero e restauro per le quali la compagnia ha lanciato un appello a tutti gli amanti dell'arte.

**NUOVO SINGOLO****Pino Daniele da oggi in radio**

● Da oggi in rotazione nelle radio italiane il nuovo brano firmato da Pino Daniele «Non si torna indietro», con la partecipazione di Phil Palmer (coproduttore insieme a Daniele) Lucy Jules, Steve Ferrone e Michael Feat, che anticipa «Tutta n'ata storia-Vai Mo'-Live in Napoli» (Blue Drag/Sony Music), il cd+dvD, in uscita il 22 gennaio, ripreso dal concerto del 2008 con cui il cantautore festeggiò i 30 anni di carriera a Napoli in Piazza del Plebiscito. Daniele ha festeggiato il Capodanno romano suonando ai Fori.

**ARTE****Vicenza in coda per Raffaello e Picasso**

● Ha superato i 200 mila visitatori la mostra «Raffaello verso Picasso», inaugurata lo scorso 5 ottobre nella restaurata Basilica Palladiana a Vicenza. «Un successo oltre ogni più rosea aspettativa», ha detto il sindaco Achille Variati che, assieme al curatore Marco Goldin, ha voluto incontrare e premiare simbolicamente il 200millesimo visitatore: Barbara Bado, vicentina appassionata d'arte e in visita alla mostra assieme alla sorella. Anche ieri paziente coda per l'ingresso.

**DAL VIVO****Quattro nuove date per Venditti**

● Dopo il successo del nuovo triplo cd «Tuttovenditti», Antonello Venditti torna in concerto con quattro nuove date. Il 9 ed il 16 gennaio replicherà all'Auditorium Parco della Musica di Roma, mentre il 29 ed il 31 gennaio si esibirà al Teatro degli Arcimboldi di Milano. Con Venditti sul palco Derek Wilson, Alessandro Canini, Fabio Pignatelli, Alessandro Centofanti, Danilo Cherni, Benedetto «Toti» Panzanelli, Maurizio Perfetto, Amedeo Bianchi, Sandy Chambers e Julia St. Louis.



Carlo Giuffré in «Questi fantasmi!» in scena all'Eliseo di Roma

# I fantasmi di Giuffré

## Protagonista all'Eliseo della pièce di De Filippo

**A 84 anni** questo elegante vecchio signore del teatro gioca in equilibrio con le ombre e gli equivoci della commedia

ROSSELLA BATTISTI  
rbattisti@unita.it

**EDUARDO A TUTTE L'ORE. SOPRATTUTTO DURANTE LE FESTE DI NATALE, QUANDO LA VOGLIA DI TRADIZIONE SI FA PIÙ IMPERIOSA** e cresce il desiderio di ripensare o rivedere come eravamo anche solo pochi decenni fa. Nella scrittura, appunto, e nelle dramaturgie di uno degli autori più garbatamente acuminati nel rovistare nel cuore d'Italia, tra gli abiti messi e dismessi, le convenzioni, gli affari e gli affanni umani. Quel che era e quel che è, in un dialogo a distanza che le frequenti rivisitazioni permettono di continuare. Lo si riprende persino in tv - ripescando dal 2010 un'insolita *Filumena Marturano* con Mariangela Melato e Massimo Ranieri e un adattamento ad hoc per il piccolo schermo che «traduceva» in italiano il testo napoletano (ma davvero ce n'era bisogno? quando anche il più rustico siciliano, grazie al Montalbano di Camilleri sta entrando nell'orecchio comune...). Lo si comprime a teatro in un solo personaggio, come fa Fausto Russo Alesi in uno stringatissimo

Natale in casa Cupiello - andato in scena al Teatro Studio del Piccolo di Milano, alternandosi in tutti i ruoli con l'aiuto di uno scialletto, un gesto, un motto. Segno, questo, indiscutibile che il teatro di Eduardo oramai è un classico a tutti gli effetti e che può essere «sperimentato» o «manipolato» senza perdere più la sua identità. Rientrando ad ogni momento nelle sue vesti tradizionali come quando a portarlo in scena è un veterano del genere come Carlo Giuffré, che nella compagnia di De Filippo ha militato davvero, per due stagioni, per poi continuare un sentiero suo, spesso parallelo o anche incrociato.

Di testi eduardiani, Giuffré è stato spesso e volentieri interprete, maturando un profilo tutto

...

**Una messinscena lineare che privilegia un recitare in levare ironico e leggero senza toni enfatici**

suo e con grande consenso, da *La Fortuna con la effemaiuscola* all'intimo *Le voci di dentro*, dalla *Napoli milionaria* diretta prima da Patroni Griffi e poi con un'autoregia. Da un'immane *Natale in casa Cupiello* a un recente e ammiratissimo *Sindaco del rione Sanità*, per approdare oggi alla bella età di 84 anni a *Questi fantasmi*, in scena all'Eliseo di Roma.

Scelta non casuale, forse, per questo elegante vecchio signore del teatro che gioca in equilibrio con gli equivoci di una commedia piena di ombre e di fantasmi che tali non sono. Nei panni del protagonista Pasquale, Giuffré si appresta ad abitare con la giovane moglie Maria (Antonella Lori) in una casa che si ritiene abitata dagli spiriti. Il suo compito - per il quale ottiene un comodato gratuito per cinque anni - è sfatare questa superstizione, ma la tresca che la moglie ha con Alfredo, un uomo sposato (Paolo Giovannucci), e le incursioni «gotiche» della moglie di questo e dei due figliolletti rendono l'impresa avventurosa. Più dei garbugli della trama, però, contano le atmosfere ed è su questo orizzonte nebbioso, mai chiaro su veri sensi e controsensi, su ciò che il protagonista sa, capisce o fa finta di non intendere che Giuffré conduce infatti la sua performance. Con grande aplomb, quasi un distacco dalle passioni che pure lo accendono all'improvviso per una moglie troppo giovane che lascia libera ma che non vuole perdere, che diventa quasi metafora di una primavera lontana che vorremmo trattenere. Oppure duettando sottotraccia con l'anima napoletana rappresentata dal portiere (un eccellente Piero Pepe) o dall'interlocutore muto, il dirimpettaio Professor Santanna in quella deliziosa scenetta sulla preparazione del caffè, o meglio sulla genesi dell'anima del caffè.

Concessioni al contemporaneo, poche o nulle, una virgola, forse, nell'apparizione notturna dei parenti di Alfredo che assomiglia a una comparsata della famiglia Addams. Privilegiando invece un recitare in levare, asciugando l'enfasi, con una messinscena lineare, increspata di leggera ironia - sembra di vedere affiorare nelle labbra e nei toni di Giuffré un sorrisino perenne tra il malinconico e il british. Rispechiata con gusto dalla scena di Aldo Terlizzi, piena di spettrale nobiltà e ombreggiature di antichi fasti.

## Frustini e padroni: sfumature di business

**LA FABBRICA DEI LIBRI**

MARIA SERENA PALIERI

● **L'EDITORE FRANCESE FAYARD GIURA CHE LA PUBBLICAZIONE** - a ottobre scorso - di *Alain*, il libro in cui Catherine Rstakian racconta il suo ménage erotico col marito Alain Robbe Grillet, non ha avuto niente a che vedere con la trilogia porno soft che, nel 2012, ha mandato in tilt le classifiche.

Sarà vero? Certo madame Rstakian è un'antica gloria nel campo: sotto gli pseudonimi Jeanne, o Jean, de Berg, dagli anni Cinquanta ha esplorato sulla pagina il campo del cosiddetto Bdsm (Bondage, disciplina, dominio, sottomissione, sadomasochismo). Fiction... Mentre in *Alain* racconta le vere pratiche che piacevano a loro Robbe-Grillet.

Ora, in effetti ce ne infischieremmo dei frustini che in casa R-G venivano custoditi insieme agli ombrelli, se le faticose *Sfumature* di E.L. James non avessero provocato un maremoto nell'editoria mondiale: 37 settimane in classifica sul NYT, il titolo più venduto in tutto il mondo nel 2012. L'area semantica relativa da esplorare è questa: il self publishing, da un lato (perché Erika Leonard - così al secolo si chiama l'autrice - ha esordito in proprio per poi essere avvistata e messa a bordo da Random House); e il BdsM dall'altro. Volendo, anche la «trilogia». *The crossfire trilogy* si chiama quella di Silvia Day, di cui Mondadori pubblica il primo tomo, *A nudo per te*. Dove, come vuole il genere (sia nella finzione sia, dimostra madame Robbe-Grillet, nella realtà) perché il gioco funzioni lui deve essere più potente di lei: qui lui è il proprietario dell'agenzia e lei la pubblicitaria neoassunta. Se mettiamo tutto insieme, porno soft romanzesco e matrimonio, ecco poi il libro giusto, *Contratto indecente* di Jennifer Probst (Corbaccio), dove i due si sposano per motivi di interesse ma poi scoprono l'amore. Ma qui l'area semantica si allarga, siamo quasi nel rosa...

SPALIERI@TIN.IT